



C. C. NAPOLI
sabato, 23 maggio 2020

C. C. NAPOLI
sabato, 23 maggio 2020

C. C. NAPOLI

23/05/2020	Corriere del Mezzogiorno Pagina 15		3
<hr/>			
22/05/2020	ilmattino.it	<i>Gianluca Agata</i>	5
<hr/>			
21/05/2020	ilmattino.it	<i>Diego Scarpitti</i>	7
<hr/>			
22/05/2020	sportface.it	<i>Ludovica De Angelis</i>	9
<hr/>			
23/05/2020	Il Secolo XIX Pagina 36		10
<hr/>			

Impianti sportivi, molti preferiscono aspettare

Lunedì il via libera ma si chiedono norme più chiare. Il Collana forse pronto il primo giugno

Napoli Lunedì è la data stabilita dal governo per l'apertura di piscina e palestre. In Campania però non tutti sono pronti e attendono il via libera dell'Unità di crisi della Regione che al momento ha dato l'ok per il tennis, la ginnastica (solo all'aperto) e l'equitazione. Nella sostanza, però, nessuno rispetterà quella data in attesa delle disposizioni più chiare. Il presidente del Coni regionale, Sergio Roncelli ha spiegato: «I protocolli delle federazioni sono tutti pronti, ma è chiaro che con queste restrizioni ognuno sceglierà quando e come far ripartire l'attività». In effetti, le linee guida hanno scoraggiato imprenditori, associazioni sportive e società sportive che sono in attesa di protocolli certi. L'Acquachiera di Franco Porzio partirà il 27 con rinnovate ambizioni: «È importante - ha detto il campione olimpico di pallanuoto - far ripartire lo sport di base. Certo non sarà semplice per una serie di restrizioni e responsabilità, ma lo faremo con la massima sicurezza». In attesa di notizie per la ripresa dalla Regione anche la palestra Milleculture di Patrizio Oliva e Diego Occhiuzzi che si trova a Soccavo: «Noi siamo pronti - ha detto l'oro olimpico a Mosca - abbiamo sanificato tutti gli ambienti, con distanziamenti e quanto altro. Abbiamo avvisato tutti i soci di come dovranno comportarsi nelle palestre. Attendiamo anche noi l'ok su quando possiamo ripartire». Stop anche per il Collana che probabilmente aprirà le porte il primo giugno: «Stiamo aspettando chiarimenti e linee guida più chiare - ha detto l'amministratore delegato della Giano Gennaro Ferrara - .Ci hanno detto che nei prossimi giorni saranno definiti i protocolli: in questo momento non abbiamo il via libera». L'atletica leggera è aperta solo allo stadio Albricci e per gli atleti di interesse nazionale. Non si può ancora correre al Virgiliano e allo stadio San Paolo, dove sono ancora al palo anche le dodici società di varie discipline (tra le altre boxe, kung fu, fitness). Riaprirà solo la sala pesi, invece, al centro Kodokan di Piazza Carlo III, ovviamente con accessi contingentati e con la sanificazione di ambienti e attrezzi ad ogni allenamento. Non sarà concesso l'uso degli spogliatoi. Al proprio arrivo gli atleti dovranno già essere in tenuta sportiva. Prima di accedere in sala fitness è obbligatorio cambiare le scarpe, così come l'uso dell'asciugamano da sistemare sugli attrezzi prima di usarli. Altre attività riprenderanno il primo giugno. Lunedì si preparano ad aprire, seppur con lo sport individuale, anche Cus Napoli e Nippon di Ponticelli. Per ciò che riguarda i circoli tutti riapriranno il 25 (tranne il Rari Nantes il giorno dopo).
Alla

Sport

Allan, il «guerriero» senza più identità Si attendono offerte



La Juventus del Connors è Lupo. La Turris torna in serio U dopo diciannove anni di assenza

Il brasiliano è impegnato a recuperare posizioni ma potrebbe essere ceduto Via libera al lavoro di gruppo

Impianti sportivi, molti preferiscono aspettare
Lunedì il via libera ma si chiedono norme più chiare. Il Collana forse pronto il primo giugno



Corriere del Mezzogiorno

C. C. NAPOLI

Canottieri è già ripartito il tennis, così come alla struttura del tennis di viale Dohrn. Per tutti vietato l'uso di docce e spogliatoi. Attendono di conoscere il loro destino anche i centri, le associazioni e società sportive che affittano campi di calcio e calcetto. Se ne riparlerà probabilmente a metà giugno.

Circoli sportivi a Napoli, lunedì si parte: ma c'è il rebus spogliatoi

Gianluca Agata

Circoli napoletani avanti piano. La prossima settimana sarà decisiva. Riaprono praticamente tutti. Il problema per molti è lo spazio fisico e c'è anche chi è costretto a fare scelte estreme come la prenotazione dell'ingresso. Come dire presenza a turnazione. POSILLIPO Aprirà lunedì 25 maggio. «Rispetteremo tutte le disposizioni previste dai decreti regionali», fa sapere il presidente Vincenzo Semeraro. Spogliatoi chiusi, palestre chiuse, piscina aperta ai soci «considerando il distanziamento fisico ed un numero limitato di persone in acqua». Jogging sul pontile permesso con le dovute distanze. Funziona il porticciolo. Da lunedì dovrebbe essere operativo anche il bar estivo. Ancora chiuso il ristorante ITALIA La prossima settimana anche l'Italia aprirà i battenti, anche se, dal punto di vista sportivo è almeno da un paio di week end che i propri atleti (canottaggio e vela) si stanno allenando. Tutte le procedure saranno rispettate. Test sierologici ai dipendenti. Ancora nulla per quanto riguarda il ristorante. Si preferisce attendere lo sviluppo degli eventi ed i confronti con gli altri circoli. «Prima che scoppiasse la pandemia - racconta un aneddoto il presidente Mottola di Amato - ritenemmo che per combattere il virus bisognava scendere in mare così come facemmo noi all'epoca del colera. Poi è successo l'impensabile». Per tutti rilevazione della febbre una volta scese le scalette di Borgo Marinari. RARI NANTES Il circolo riaprirà il 26 in modo contingentato. «Abbiamo un circolo di un migliaio di metri quadri e più di cinquanta alla volta non ne potranno entrare. I nostri dipendenti sono rientrati dalla cassa integrazione e allestiremo una mini bouvette perché tutte le attività sociali sono interrotte», afferma il presidente Giorgio Improta. In una recente riunione per la ripartenza delle attività sportive la Rari Nantes ha delineato il futuro: «Spingere con il Demanio per il progetto della piscina a mare che abbiamo presentato, coinvolgimento nella gestione degli impianti dopo universiadi, utilizzo degli spazi di copertura per aumentare la quadratura ove svolgere attività sociale». TENNIS Il circolo di via Caracciolo ha ripreso l'attività sportiva da qualche giorno: disco verde alle partite. Docce e spogliatoi off limits. Sanificazione, gel. I quindici dipendenti sono rientrati dalla cassa integrazione anticipata dal circolo. Ripresa anche l'attività di bar e ristorante perché il circolo ha la possibilità di un ingresso esterno alla club house. Per quanto riguarda le attività interne si devono ancora attendere i protocolli specifici. Tutti i dipendenti sono stati sottoposti a test sierologici. CANOTTIERI NAPOLI «Uno dei più difficili consigli direttivi della storia della Canottieri». Così il presidente Achille Ventura ha definito il Direttivo che si è svolto ieri e si è concluso solo a tarda notte. Di certo è ripartito il tennis. In queste ore si deciderà il resto. SAVOIA «Al momento - spiega il presidente Fabrizio Cattaneo della Volta presidente del Savoia - abbiamo aperto la terrazza e la buvette, i soci e i loro ospiti possono entrare fino ad un numero



consentito per rispettare il distanziamento sociale. A tutti viene misurata la temperatura corporea e ciascun ingresso è segnato su un registro. Questo periodo è il più bello per vivere il circolo e invece ci troviamo a fare i conti con le numerose misure di sicurezza messe in atto. È problematica persino la lettura dei quotidiani, prassi abituale dei soci di qualsiasi Club del mondo». Le limitazioni su docce, palestra e spogliatoi impediscono di prendere una decisione per quanto riguarda lo sport. Fermo il ristorante: «Distanziamento, mascherine, tavoli separati dal plexiglass, menu di plastica e stoviglie monouso che non sono consoni a un circolo con circa 130 anni di storia. Per cui stiamo riflettendo e ci prenderemo il tempo necessario prima di aprire del tutto le attività». Ultimo aggiornamento: 17:59 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Mercato in fermento: Tomasic resta a Salerno, Dolce a Brescia

Diego Scarpitti

Mascherine e rinnovo. E' la nuova modalità del mercato in era covidica. Scatta la Fase 2 anche per la Campolongo Hospital Rari Nantes Salerno . Programmazione e lavoro di cesello. Trattativa rapida ed efficace per il presidente Enrico Gallozzi , che non si lascia sfuggire il centroboia croato Mislav Tomasic : contratto rinnovato per altri due anni. Potenza, gol ed esperienza al servizio dei giallorossi. «Abbiamo imparato ad apprezzare le doti umane e atletiche di Mislav. Tanta è la voglia di riprendere il cammino cominciato la scorsa stagione nella massima serie. Mislav si è integrato benissimo e ci aspettiamo che dia un grande slancio a tutto il nostro movimento pallanuotistico», ammette il numero salernitano. Soddisfatto anche il tecnico Matteo Citro . Si riparte da un giocatore di assoluto livello. «Da anni Tomasic dimostra di essere uno dei migliori centroboia della A1 . Continuerà ad essere il fulcro del nostro gioco offensivo e dovrà mettere la sua esperienza al servizio dei più giovani». Capitan Andrea Scotti Galletta e compagni ricominciano da un marcatore prolifico: ben 25 gol messi a segno. Dopo la conferma di Nicola Cuccovillo e la cessione di Cristian Gandini , il direttore sportivo Mariano Rampolla esprime piena soddisfazione. «Tomasic ha dimostrato le sue doti e sono entusiasta che si sia legato alla Rari, perché il 2022 sarà l'anno del centenario, molto importante per la famiglia giallorossa». Ex Florentia , classe 1982, il pallanuotista di Zagabria assicura di migliorare lo score realizzativo. «Sono molto felice di restare a Salerno e motivato a contribuire al progetto di crescita della Rari Nantes, che lotta con grande impegno e serietà. Non vedo l'ora di iniziare la prossima stagione insieme ai miei compagni e a mister Citro, davanti al nostro bellissimo pubblico», commenta il gigante dell'Est. E' bastata una semplice telefonata per dire sì. Lusingato dai complimenti di Sandro Bovo e ammaliato dal club presieduto da Andrea Malchiodi , che lo corteggiava da tempo, il salernitano Vincenzo Dolce saluta la Sport Management e ufficializza il suo passaggio al Brescia . «Ho sposato subito l'idea. La squadra biancazzurra è davvero competitiva. Dopo il Recco , Brescia è indubbiamente la migliore realtà in Italia . E poi c'è la possibilità di giocare in Champions », afferma il campione del mondo, ex di Posillipo e Canottieri Napoli . «Spero tanto di giocare nuovamente con Zeno Bertoli , insieme abbiamo vinto l' Euro Cup con il Posillipo nel 2015». Coppia consolidata e già collaudata. Dalle Piscine Manara alla Mompiano , sempre in Lombardia . «Sogno le Olimpiadi di Tokyo . Mi aspettano ora due mesi di collegiale in Sicilia , fa sapere il difensore classe 1995, autore di una pregevole doppietta nella finale iridata di Gwangju contro la Spagna . Contratto di due anni con la Leonessa d'Italia . Vestirà la calottina bresciana anche un altro ex posillipino, Aggelos Vlachopoulos , stella della nazionale greca. Il Posillipo studia intanto le strategie più efficaci, per rimpiazzare i due pilastri andati via, ovvero Luca Marziali (subito chiamato dal ct Campagna),



approdato al Telimar Palermo (dove arriverà un altro campione del mondo Gianmarco Nicosia) e Tommaso Negri , sempre innamorato di Napoli , tanto da allenarsi al Circolo con un altro big, Vincenzo Renzuto Iodice , eroe in Corea del Sud ma non riconfermato dal Recco. Al Molosiglio , a 30 anni di distanza dall'ultimo scudetto, giocatori svincolati, dopo aver conquistato la salvezza con Christian Andrè . Il presidente Achille Ventura assicura che si tratta di «una motivazione tecnico-amministrativa, senza alcuna idea di smantellare la squadra. La Canottieri Napoli ripartirà ma la Fin e la Regione Campania devono aiutare i club con un intervento detassativo o contributivo». In programma un incontro con il presidente Vincenzo De Luca . © RIPRODUZIONE RISERVATA

Pallanuoto, Campagna: Mi auguro che ad agosto si possa avere una competizione

Ludovica De Angelis

Oggi incontrerò i presidenti, proporrò di giocare anche in mare a pallanuoto qualora si potesse. Mi auguro che si possa fare. Sono ottimista e mi auguro che ad agosto si possa avere una competizione. Lo ha detto il ct della nazionale maschile di pallanuoto, Sandro Campagna, intervenuto ai microfoni di Tutti convocati su Radio24. Il tecnico del Settebello ha spiegato: Molte palestre e piscine non riapriranno. Ho parlato con dirigenti di pallanuoto, alcuni hanno detto ai giocatori siete liberi, se giocate qui giocate gratis. Il sistema semiprofessionistico è al collasso, ma proviamo a ripartire. Tutte le categorie difendono il proprio lavoro e noi dobbiamo difendere il nostro, conclude riferendosi al calcio.

SPORTface.it
 Pallanuoto, Campagna: "Mi auguro che ad agosto si possa avere una competizione"
 di Ludovica De Angelis

Sandro Campagna / Foto Sportface

"Oggi incontrerò i presidenti, proporrò di giocare anche in mare a pallanuoto qualora si potesse. Mi auguro che si possa fare. Sono ottimista e mi auguro che ad agosto si possa avere una competizione". Lo ha detto il ct della nazionale maschile di pallanuoto, Sandro Campagna, intervenuto ai microfoni di "Tutti convocati" su Radio24. Il tecnico del Settebello ha spiegato: "Molte palestre e piscine non riapriranno. Ho parlato con dirigenti di pallanuoto, alcuni hanno detto ai giocatori siete liberi, se giocate qui giocate gratis. Il sistema semiprofessionistico è al collasso, ma proviamo a ripartire. Tutte le categorie difendono il proprio lavoro e noi dobbiamo difendere il nostro", conclude riferendosi al calcio.

Un mese fa pesavo 81 kg, ma grazie a questo braccia strano ho perso 16 kg senza dieta ed esercizi!
 Scopri la storia >>>

è online l'anteprima del PROGRAMMA FORMATIVO!
 Scopri di più!

Il Secolo XIX

C. C. NAPOLI

Nuoto/ Martina a Imola col fidanzato Scozzoli, che si lamenta: 'Ora a rana faccio ridere». Orsi: 'Felice come un bimbo»

Carraro: 'Che sogno risentire l'acqua» Pellegrini: 'Ma È dura senza le gare»

Paola Provenzali Fra speranza, sogni e realtà. I big del nuoto azzurro sono quasi tutti rientrati in vasca. Per ritrovare la forma, dopo tanta astinenza dall'acqua, ci vorrà tempo. Ma al momento prevale la voglia di rimettersi in moto. «Da un punto di vista fisiologico o dice il medico della nazionale, il ligure Lorenzo Marugo o ci vorrà il doppio del tempo, se non di più, rispetto a quanto sono stati fermi. Se hanno saltato due mesi ne serviranno cinque perché ritornino a una forma ottimale. C'È anche da considerare la componente psicologica che la quarantena ha prodotto. Una situazione del tutto nuova che valuteremo». La speranza È che si torni presto alla normalità. Il sogno È quello di poter competere quanto prima, riducendo i distanziamenti sociali. La realtà È appesa all'incertezza. Al non aver idea di quello che sarà il futuro, come dice Federica Pellegrini. E' stata la prima a ributtarsi in acqua il 4 maggio a Verona. Adesso È la prima ad aver inaugurato la vasca esterna, sempre al Centro Federale Castagnetti. «E' difficile allenarsi senza obiettivi - ammette - e al momento non ne abbiamo. Rischiamo di arrivare al 2021 senza aver disputato una gara. Si procede sempre per programmazione.

Carico, scarico, allenamenti in altura. Ora siamo sospesi. C'È il grande entusiasmo di essere rientrati in acqua. Il primo tuffo È stata una emozione incredibile. Il difficile viene ora...». E' di giovedì la notizia che sono slittati anche i Mondiali in vasca corta di dicembre ad Abu Dhabi. «Si rischia di avere un 2021 senza un attimo di tregua e un 2020 completamente spoglio di appuntamenti», dice Federica. Al vaglio una gara di tre giorni a Roma in agosto e un meeting a Riccione a settembre. L' unica àncora di salvezza, per gli atleti di alto livello, sembra essere la International Swimming League, che partirà in grande stile il 1 ottobre in Australia con un allargamento di squadre e un totale di 320 nuotatori che dovrebbero gareggiare e allenarsi per un mese in Goald Coast. Ha ripreso ad allenarsi, intanto, anche la coppia d'oro della rana azzurra: la genovese Martina Carraro e il romagnolo Fabio Scozzoli. Per loro primo "bagno" il 9 maggio a Verona e poi dal 12 alle namenti a Imola. Felice Martina, «quando ho sentito l'acqua nelle mani mi sembrava un sogno. Pensavo peggio, avevo l'incubo di aver perso tutta la sensibilità, invece qualcosa c'È ancora». Per Fabio qualche problemino proprio nella sua specialità, la rana: «Mi viene da ridere, ho preso qualche tempo. A stile, dorso e delfino avvicinavo i miei migliori... a rana niente. Devo ritrovare la sincronia...». «Perché



Il Secolo XIX

C. C. NAPOLI

non È un ranista puro...» lo prende in giro la fidanzata. A Roma Simona Quadarel la ha ripreso la strada che la porterà a sfidare Katie Ledecky negli 800 e 1.500 stile libero a Tokyo: «Non me le vogliono proprio far nuotare queste Olimpiadi... - scherza - a Rio ho fallito la qualificazione per un soffio e volevo quasi smettere, ora È slittato tutto di un anno. Ma non È un problema rispetto a quello che il mondo sta vivendo. Pensavo peggio la ripresa in acqua. Tutto il lavoro a secco ha dato i suoi frutti». A Ostia Gabriele Detti, orfano dell' ex gemello Grego rio Paltrinieri, È alle prese con un nuovo inizio: «Mi sento un po' un pesce fuor d' acqua. Per ora È tutto soft, dobbiamo ritrovare l' acquaticità, poi macineremo chilometri su chilometri... Chi È più leggero ha meno difficoltà, chi ha tanta massa muscolare come me ci metterà un po' più di tempo». E' anche il caso del Bomber Marco Orsi che ha ripreso a nuotare a Imola: «Che gioia! Sembravo un bimbo a cui hanno regalato un giocattolo. Per sicurezza al primo tuffo ho messo i braccioli». Claudia Tarzia e Alberto Razzetti hanno cominciato lunedì 18 a Chiavari e dal 25 saranno alla Sciorba con i migliori della Liguria. Chi invece È ancora senza vasca È la pugliese Elena Di Liddo. Punta a un podio olimpico, ma sembrano essersi dimenticati di lei, che intanto si È laureata in Farmacia. Ma non fa problemi: «Rientrerò anche io... intanto con la muta mi godo il mio mare. Sempre nuotando a riva per lungo, a noi "piscinari" il largo fa un po' paura...».